

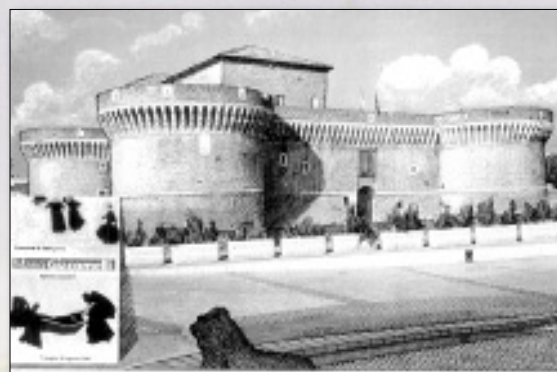
AS

MICI CUOLA

S P E C I A L E



Fermo Eros Donnini dis.



Senigallia - Rocca Roveresca Eros Donnini dis.



"Città ideale" Luciano Laurana (attr.)

Galleria Nazionale delle Marche, Urbino

LE MIGLIORI "MARCHE"
CESMA - CENTRO STUDI MARCHE
GIUSEPPE GIUNCHI - ROMA



Ascoli Eros Donnini dis.



Recanati



I Della Rovere nelle Marche: Pesaro Eros Donnini dis.

Periodico del CIAS
(Centro Internazionale Amici Scuola)
Via dei Coronari, 181 - 00186 Roma
tel. 06 68309516 - tel. e fax 06 68212591
mail: ciascesma@katamail.com
web: www.centrostudimarche.it
www.ciasonline.it
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 70%
Registrazione Tribunale di Roma n. 00371/95
del 14 luglio 1995.
Direttore responsabile: **Stefania Severi**
Comitato Redazionale:
Edmondo Coccia - Pina Gentili
Segreteria: **Francesca Pagnani**
Grafica: **TEOS Grafica**

DIRETTIVO CESMA

Presidente Onorario: **Prof. Fernando Aiuti**
Presidente: **Dott. Franco Moschini**
Presidente Emerita: **Rosanna Vaudetti**
Direttore Organizzativo: **Pina Gentili**
Direttore Artistico: **Prof.ssa Stefania Severi**
Settore scienze: **Dott. Giuseppe Luzi**
Settore editoriale: **Prof. Eros Donnini**
Settore tecnico-giurisdizionale:
Dott. Venanzio Governatori

SOMMARIO

pag 1	Copertina immagini province Marche
pag 2	Sommario e "Che cos'è il CeSma"
pag 3	XXIX Edizione del Premio I Marchigiani dell'Anno, premiazione in Campidoglio
pag 5	I Premiati: Carlo Ciroto, biologo
pag 6	Lucrezia Ercoli, saggista
pag 7	Franco Giuli, pittore e scultore
pag 8	Carlo Jacomucci, incisore e pittore
pag 9	Paolo Masini, Assessore Comune Roma
pag 10	Sandro Paradisi, industriale
pag 11	Annarita Pilotti, industriale
pag 12	Pietro Scandoni, medico reumatologo
pag 13	XI Premio alla carriera: Nando Ottavi
pag 14	XIV Premio Marchigiano ad Honorem: Duilio Giammaria, giornalista RAI
pag 15	VI Edizione del Premio "Golden Media Marche", di Pina Gentili
pag 16	I Premiati: Giorgia Cardinaletti, Rainews24
pag 18	Edoardo Danieli, Corriere Adriatico
pag 19	Flavio Guidi, Mondo Lavoro
pag 20	Giorgio Pegoli, fotoreporter
pag 21	Maurizio Socci, Radio ETV Marche
pag 22	Mostra di Anna Claudi all'IIC di Praga di Franco Moschini, Massimo Ciambotti e Giovanni Sciola
pag 25	Rassegna Stampa Mostra Anna Claudi
pag 26	Il Defilé del Cappello all'Ambasciata di Praga, di Aldo Amati, Luigi Viventi, Giovanni Sciola e Franco Moschini
pag 29	Rassegna Stampa Defilé del Cappello
pag 30	Municipio di Stoccarda: Mostra Fabiano e le origini marchigiane della carta, "Il pianeta Carta nel III millennio" di Adriana Cuffaro, Guido Papiri, Luigi Viventi, Franco Moschini, Rolando Pettinari
pag 35	Rassegna Stampa "Il pianeta carta"

Finito di stampare
nel mese di febbraio 2015 presso TEOS Grafica srl
Via Sassuolo, snc - 00040 Pomezia (ROMA)

AS

MICI SCUOLA

S P E C I A L E

LE MIGLIORI "MARCHE"

CESMA - CENTRO STUDI MARCHE
GIUSEPPE GIUNCHI - ROMA

COS'È IL CESMA

Il Cesma, fondato dal Preside Prof. Armando Mazzoni, è sorto a Roma oltre 30 anni orsono. Oggi è presieduto dal Prof. Fernando Aiuti, Presidente Onorario e dal Dott. Franco Moschini, Presidente Esecutivo; Direttore, Pina Gentili. In tale periodo ha svolto molteplici attività culturali, in sede e fuori sede. Tra le più importanti si possono segnalare:

CONVEGNI. In ricordo del malariologo Dott. Angelo Celli, con l'organizzazione del Prof. Fernando Aiuti e del Prof. Giuseppe Luzi, sono stati organizzati 7 Convegni per dare un ulteriore contributo all'informazione scientifica del CESMA, sui seguenti temi: AIDS, MALARIA, SARS, MALATTIE INFETTIVE, I NUOVI VIRUS, RECRUDESCENZA DELLA TUBERCOLOSI, MALATTIE INFETTIVE. Convegno commemorativo sui 50 anni della scomparsa di Maria Montessori e sulla sua prodigiosa professionalità.

Molto successo hanno avuto inoltre le conferenze sulla psicoanalisi, tra le quali "La terapia del sorriso", "Dalla marijuana all'eroina" ecc.

Sono stati altresì svolti seminari sul grande scienziato "Matteo Ricci e la Cina", su "Giuseppe Colucci", illustre storiografo italiano, e Giuseppe Tucci, noto esploratore dell'estremo oriente.

Tenuti dal Prof. Carlo Cannella, Direttore della Cattedra di Scienze dell'Alimentazione, Università "La Sapienza" di Roma, sono stati svolti due seminari sull'alimentazione, con particolare riferimento a "Il formaggio fin dal tempo dei romani...", cacio e il formaggio di fossa", nonché sull'importanza nutrizionale del "Pesce Azzurro".

Notevole anche l'attività per le mostre, allestite in sede e fuori sede: "La carta nel terzo millennio", con stampa di catalogo, "Le cartoline picene", nonché quelle del Prof. Eros Donnini, autore ed incisore di 140 francobolli italiani, e del Prof. Trento Cionini, incisore di banconote.

Nel 2002 è stato realizzato un progetto assieme all'Istituto Latino- Americano (ILA), con l'obiettivo di favorire l'inserimento di 25 ragazzi argentini in imprese industriali italiane, previo espletamento di specifico tirocinio in dette Aziende, per la messa a punto di progetti ed analisi della loro attuabilità. L'esperimento è stato coronato da ottimo successo, in quanto le aziende hanno assunto a tempo indeterminato i giovani aspiranti argentini.

Sono state anche effettuate 5 presentazioni di grandi scrittori, tenute presso il teatro romano Ghione, con intervento di noti critici letterari e attori che hanno letto brani di opere rappresentate di: Paolo Volponi, Dolores Prato, Alfredo Giuliani, Libero Bigiaretti, Ugo Betti.

Il fiore all'occhiello delle manifestazioni del CESMA è rappresentato "invero" dall'annuale cerimonia del "Marchigiano dell'anno", ora giunta alla ventiquattresima edizione, nella quale vengono premiati, con la consegna del "Picus del Ver Sacrum", personaggi marchigiani distinti nei vari settori di attività sociali, culturali, imprenditoriali; ciò con l'intento di dare un grandioso e meritato lustro alla "Marchigianità".

Il Centro stampa un giornale sociale, Le Migliori "Marche", e invia mensilmente un programma di informazione: Presieduto dal Prof. Fernando Aiuti Presidente Onorario, dal Dott. Franco Moschini Presidente Esecutivo, diretto da Pina Gentili.

I MARCHIGIANI DELL'ANNO

IN CAMPIDOGLIO A ROMA

Sala Protomoteca
del Campidoglio:
panoramica con
tutti i premiati
della XXIX Edizione.



Mercoledì 14 maggio la prestigiosa la Sala Protomoteca del Campidoglio ha accolto la cerimonia di consegna del XXIX Premio "Marchigiani dell'anno", patrocinata dalla Regione Marche e dal Comune di Roma. La manifestazione è organizzata dal Ce.S.Ma – Centro Studi Marche "Giuseppe Giunchi" e assegna annualmente un riconoscimento a marchigiani che si sono distinti in campo sociale, culturale, artistico e imprenditoriale.

Il premio, costituito dalla scultura "Spazio-Luce" dell'artista Paolo Gubinelli realizzata dall'azienda pesarese FIAM Italia di Vittorio Livi, quest'anno è stato conferito a:

Carlo Ciroto – Professore, biologo e ricercatore

Lucrezia Ercoli – Saggista

Franco Giuli – Pittore e scultore

Carlo Jacomucci – Incisore e pittore

Paolo Masini – Assessore Comune di Roma

Sandro Paradisi – Industriale

Annarita Pilotti – Industriale

Pietro Scandoni – Medico reumatologo

Nel corso della manifestazione sono stati inoltre assegnati il **XI Premio alla Carriera - Medaglia concessa dal Presidente della Repubblica**, come riconoscimento ad un marchigiano per ruoli di alto profilo, a **Nando Ottavi**, Presidente della Nuova Simonelli e di Confindustria Marche, e il **XIV Premio "Marchigiano ad Honorem"** al giornalista RAI **Duilio Giammaria**.

I MARCHIGIANI DELL'ANNO

Premiati in Campidoglio nella Sala della Protomoteca



Numerosi diplomatici, industriali e personalità di spicco del mondo dell'arte e della cultura hanno preso parte all'evento, accanto a Sergio Mustica, consigliere della Fondazione Carifac, al Professor Fernando Aiuti, al Dottor Franco Moschini e alla giornalista Rosanna Vaudetti, rispettivamente Presidente Onorario, Presidente e Presidente Emerito del Ce.S.Ma.

La premiazione, organizzata dal Direttore del del Ce.S.Ma. Pina Gentili, è stata condotta dall'attore Simone Pieroni.



CIROTTO CARLO

PROFESSORE BIOLOGO E RICERCATORE

Nasce a Camerino(MC) e completa la sua formazione scolastica presso l'Istituto Salesiano di Macerata e all'Università di Perugia, dove consegue brillantemente la Laurea in Chimica. Percorre velocemente le varie tappe della carriera universitaria nel settore istologia ed embriologia quale Assistente ordinario e Professore associato. A 46 anni vince il concorso a Professore ordinario, ricoprendo prima la cattedra di Biologia dello sviluppo presso l'Università dell'Aquila e successivamente quella di Citologia ed Istologia dell'Università di Perugia, di cui è tuttora titolare. Importante è stata anche la parallela attività di collaborazione scientifica, fin dal 1971, presso il Centro Nazionale della Ricerca di Napoli, ove in atto fa parte del Gruppo nazionale di Biologia molecolare, cellulare ed evolutiva. Oltre alla carriera didattica che lo ha visto impegnato in Corsi su diverse materie biologiche, significativa è anche l'intensa attività di ricerca, condotta in collaborazione con importanti laboratori in Italia e all'estero, sui meccanismi del differenziamento embrionale a vari livelli di complessità, da quello molecolare a quello cellulare, tissutale ed organistico, mettendo a punto una nuova tecnica cromatografica, oggi largamente utilizzata. È autore di oltre cento pubblicazioni scientifiche, di cui la maggior parte su riviste internazionali, di due testi universitari di citologia e di sei volumi di divulgazione sullo sviluppo embrionale umano e sulle sue manipolazioni bio-ingegneristiche. Altrettanto prolifica è la divulgazione delle sue conoscenze scientifiche attraverso articoli, conferenze e tavole rotonde. In parallelo alla principale attività di docente e ricercatore, Carlo Cirotto, fin da studente universitario, si è appassionato all'incontro-confronto tra la cultura scientifica e umanistica di stampo filosofico e teologico, impegnandosi a fondo nella Federazione universitaria cattolica, prima, e nel Movimento ecclesiale di impegno culturale (MEIC), poi, di cui ricopre dal 2008 la carica di Presidente nazionale, che lo vede impegnato, in un'ottica di contenuti e valori cristiani, in conferenze, dibattiti ed attività sociali sul territorio nazionale ed europeo.

MOTIVAZIONE

Professore, ricercatore, autore di pubblicazioni scientifiche di rilievo internazionale ha dedicato la sua vita alla professione e ad approfonditi studi, tra la cultura scientifica ed umanistica, anche al di fuori della sua primaria attività didattica.

La sua prolifica attività di primissimo livello nei vari campi dà costante prestigio alla Regione Marche.

PREMIANO:

Da sinistra:
il dott. Sergio Mustica,
il Prof. Fernando Aiuti,
il premiato
Dott. Carlo Cirotto,
il Dott. Franco Moschini,
il Magistrato
Giorgio Cancellieri.



LUCREZIA ERCOLI SAGGISTA

Lucrezia Ercoli nasce a Macerata, conduce studi di filosofia a Padova e a Roma, dottoranda in Filosofia e Teoria delle Scienze Umane presso l'Università degli Studi di Roma Tre.

Ha curato le rassegne filosofiche per il Festival "Tuttoingioco" di Civitanova Marche, coordinando interventidi Filosofi, Scrittori e Sociologi di grande fama.

Ha pubblicato diversi saggi tra cui fra i più recenti "L'incompiutezza dell'amore, arte e seduzione nella ricerca di Umberto Curi" e "Filosofia dell'umorismo".

Ha scritto il testo "Processo a Galileo" interpretato da Pierluigi Pizzi e Umberto Orsini. E' autrice della prima monografia filosofica su Curzio Malaparte con la quale ha vinto il premio "Frascati Filosofia, Opera prima".

Nel 2013 ha pubblicato la monografia "Filosofia della crudeltà. Etica ed estetica di un enigma".

PREMIANO:

Da sinistra: :
il dott. Sergio Mustica, la
dott.ssa Sarah Gigli, la
giornalista Rosanna
Vaudetti, la premiata
dott.ssa Lucrezia Ercoli,
il Dott. Franco Moschini,
il Dott. Andrea Angeli.

MOTIVAZIONE

Sostenuta da grande passione per la filosofia, per le scienze umane e per il sociale, poco più che ventenne si caratterizza per la cura e l'approfondimento nel settore saggistica, dimostrando grande talento e una profonda levatura culturale.



FRANCO GIULI PITTORE E SCULTORE

Franco Giuli nasce a Cerreto D'Esì e fin dagli esordi, tra gli anni '50 e '60, lavora nella tranquillità delle sue Marche a Fabriano. Opera appartato, ma, come ben illustrato da Luciano Caramel, non estraneo ai rivolgimenti culturali del tempo, agganciato altresì all'accelerazione ed al rumore propri dei grandi centri Milano e Roma. Dopo un percorso iniziale di autodidatta, il suo interesse è rivolto alla rivisitazione del COSTRUTTIVISMO, portando avanti una ricerca, tra realtà e fantasia, rivolta ai piani messi in evidenza dalle ombre, dal colore e dalla luce, attraverso l'uso dei vari materiali come i cartoni, i legni, la iuta e il plexiglas, fino ad arrivare ai recenti lavori utilizzando esclusivamente i cartoni da imballaggio, sapientemente incisi.

Il suo dipinto, come stata ben illustrato da critico d'arte Tomassoni, si realizza all'interno di una formidabile dialettica tra visione fantastica e controllo razionale dello sviluppo delle forme.

Nella sua lunga carriera ha tenuto circa 60 mostre personali nelle più importanti gallerie italiane, e numerose antologiche, tra le quali il Palazzo dei Diamanti a Ferrara e la Mole Vanvitelliana in Ancona. È stato invitato altresì ad importanti mostre collettive in Italia, più volte alla Biennale di Venezia, ed all'estero: Argentina, Colonia, Romania, Spagna, Germania, ecc...

Una sua recente Mostra presso la Galleria Edieuropa di Roma a cura di Bruno Corà, è stata scelta per la RAI per essere inserita nella fiction televisiva "Il restauratore 2".

PREMIANO:

Da sinistra:
il Dott. Franco Moschini
accanto al premiato
Franco Giuli,
l'Amb. Giorgio Girelli e
il Dott. Sergio Mustica.

MOTIVAZIONE

Pittore, sculture,
grafico di grande
rigore formale e
geometrico,
si evidenzia quale
artista, riconosciuto
numerosi critici tra
i più interessanti nel
panorama del nuovo
astrattismo italiano.



PREMIANO:

Da sinistra:
i Presidenti Prof. Aiuti e
il Dott. Moschini,
il premiato
Carlo Jacomucci,
accanto il Magistrato
Cancellieri e l'incisore
Eros Donnini.

CARLO JACOMUCCI INCISORE E PITTORE

Carlo Jacomucci nasce ad Urbino, vive ed opera a Macerata. Nella sua città natale riceve la prima formazione artistica e culturale. Nel biennio '69/70 frequenta a Roma stamperie d'arte studi, e ambienti artistici, maturando la passione per l'incisione e in particolare per l'acquaforte che coltiva per 40 anni con serietà e costanza.

La necessità di approfondire lo stimola a frequentare la sezione di pittura dell'Accademia di Belle Arti ad Urbino e nel contempo inizia la sua esperienza didattica che conduce in varie città d'Italia per oltre 35 anni.

Nei diversi anni della sua attività artistica ha prodotto numerose opere quale incisore e pittore esposte in gallerie, musei, pinacoteche, centri di documentazione in Italia e all'estero.

Il suo segno gestuale, dinamico che fluttua tra l'immagine narrante e significante lo porta a meritare numerosi riconoscimenti e premi per la sua attività artistica.

Nel 2011 con decreto del Presidente della Repubblica gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere al Merito Artistico e Culturale.

MOTIVAZIONE

Incisore e pittore di grande talento, formato nella tradizione della scuola Urbinate si afferma per la sua straordinaria versatilità e dinamicità nei due campi artistici.

PAOLO MASINI ASSESSORE COMUNE DI ROMA

Di famiglia, fortemente radicata nelle Marche, fin da giovane inizia il suo impegno nel volontariato cattolico. Lavora nelle strutture degli aeroporti di Roma e ben presto entra in politica diventando consigliere di un municipio della Capitale. Approda successivamente al Campidoglio, ove si occupa, tra l'altro, di legalità, scuole, cultura, cooperazione, diritti umani, dialogo interreligioso e Memoria.

La sua convinta attività nel Consiglio comunale, ove tuttora ricopre la carica di assessore, alla luce della sua innata trasparenza e spiccato senso del buon governo, porta all'inserimento del Codice etico nello Statuto di Roma Capitale e alla firma di un protocollo di intesa con l'Università La Sapienza per l'individuazione di strumenti e metodologie tendenti alla valorizzazione degli spazi umani e alla conseguente riqualificazione dei quartieri periferici.

MOTIVAZIONE

Forte personalità, serietà, determinazione e lungimiranza sono le qualità fondamentali che sostengono la sua attività nel campo del sociale sempre tesa al miglioramento delle categorie disagiate.

PREMIANO:

Da sinistra:
il Presidente Onorario
del CeSMA Prof. Aiuti
e il Presidente
Dott. Moschini
premiano l'Assessore
Paolo Masini.
Accanto l'Ambasciatore
Girelli.



MOTIVAZIONE

Con intelligenza, senso pratico e lungimiranza, ha sviluppato e riorganizzato l'azienda ereditata dal padre che con genialità e laboriosità caratteristiche della nostra Regione ha saputo rinnovare conquistando la fiducia delle multinazionali del settore.

PREMIANO:

Da sinistra: il Presidente Moschini, il premiato industriale Sandro Paradisi, accanto all'imprenditore Giovanni Fileni e il Dott. Mustica.

SANDRO PARADISI INDUSTRIALE

Da oltre 20 anni Sandro Paradisi guida l'Azienda metalmeccanica di famiglia in Jesi, ereditata dal padre, che vanta complessivamente 55 anni di attività nella produzione di minuterie metalliche tornite di precisione.

La piccola conchiglia a spirale, simbolo dell'azienda, ha il significato di una vita intera: la fatica di crescere e il valore della laboriosità, la precisione del tempo che passa, lo slancio verso l'ideale, la puntualità della conoscenza e della competenza.

Per molti anni la piccola impresa "Paradisi" ha fornito accessori nel settore elettrodomestici grazie a macchine manuali e al tornio di "Sandro", ma successivamente anche per una consistente crisi in atto ha richiesto una riorganizzazione aziendale caratterizzata da un forte cambiamento di rotta che ha sfruttato al meglio il dinamismo dei venti, facendo affidamento su prodotti di qualità, interesse della clientela, applicazione in domotica, automotive, aerospaziale, navale.

La riorganizzazione aziendale ha richiesto una nuova cultura fondata sulle competenze ed improntata a totale qualità realizzata in tempi brevi grazie alla fiducia e all'innato ottimismo della proprietà.



ANNARITA PILOTTI INDUSTRIALE

Annarita Pilotti nasce a Penna San Giovanni (MC) e prima di approdare alla guida dell'azienda, calzaturificio Loriblu, unitamente al marito, percorre una lunga strada densa di esperienze ed avvenimenti.

Diplomata all'Istituto Magistrale, si dedica all'insegnamento, quale maestra d'asilo, con entusiasmo ed amore verso la professione ed i bambini.

Brillantemente vincitrice di concorso, classificandosi prima nelle Marche, entra nel Corpo della Polizia di Stato e per oltre un decennio presta servizio in varie sedi, anche in rischiosi incarichi di vigilanza e scorta.

Nuova e significativa svolta nella sua vita, nel 1995, allorché, lasciata la Polizia, entra nell'azienda fondata dal marito, conducendola ben presto ai massimi livelli in Italia e nel mondo nel settore delle calzature di lusso, occupandosi personalmente dell'ufficio commerciale, marketing e comunicazione, imprimendo una crescita vertiginosa al marchio Loriblu nel fatturato, nel numero dei dipendenti, nell'apertura di nuovi punti vendita diretti.

Anna Rita Pilotti si afferma anche nell'ambito dell'apparato amministrativo ed economico, ricoprendo incarichi importanti presso l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, la Confindustria di Fermo, la Camera di Commercio di Ascoli Piceno. Ha ricevuto nella sua intensa vita numerosi premi che evidenziano la sua personalità spiccata di imprenditrice e manager e gratificano il suo costante impegno sociale nel sostenere progetti di solidarietà ed iniziative a favore della formazione dei giovani e della salute del proprio personale. È cittadina onoraria del suo paese natale e Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

PREMIANO:

Da sinistra: la giornalista Rosanna Vaudetti accanto al Presidente Moschini premiano l'imprenditrice Annarita Pilotti, vicino l'Ambasciatore Girelli e il Direttore della Veneto Banca Stefano Lais.

MOTIVAZIONE

Dopo una esperienza di insegnamento e nel Corpo di Polizia, si dedica alla azienda di famiglia affermandosi quale attenta imprenditrice e manager nel settore delle calzature di lusso, portando il marchio Loriblu a livelli internazionali e ricevendo numerosi premi per la creatività e qualità del prodotto.

I MARCHIGIANI DELL'ANNO

Premiati in Campidoglio nella Sala della Protomoteca



PREMIANO:

Da sinistra: il Prof. Aiuti e il Dott. Moschini premiano il medico Pietro Scendoni, accanto il Magistrato Giorgio Cancellieri e il Dott. Sergio Mustica, consigliere della Fondazione Carifac.

PIETRO SCENDONI MEDICO REUMATOLOGO

Nasce ad Ortezzano (AP), completa i suoi studi universitari con la specializzazione in reumatologia, a pieni voti, nell'Università di Ancona, ove si era laureato in medicina e chirurgia.

Conseguita la specializzazione, percorre celermente una serie di significative tappe nel settore, da assistente presso la Clinica reumatologica dell'Università di Ancona, a titolare del Servizio Medicina di base della Zona territoriale di Ascoli Piceno, da consulente per la branca reumatologica presso l'Istituto di ricovero e cura anziani, a carattere scientifico (INRCA-IRCCS) di Ancona a Dirigente medico di 1° livello in medicina riabilitativa e reumatologia presso omologo Istituto di Fermo. Dal 2010 è responsabile del Laboratorio di Ricerca metabolismo osseo e reumatologia del suddetto Istituto, che si configura come una struttura in grado di fornire, attraverso una attività di ricerca clinica, una risposta ad alta specializzazione nell'ambito della prevenzione e delle prospettive diagnostiche terapeutiche delle malattie metaboliche dell'osso, in particolare delle osteoporosi.

Nella sua intensa carriera, fra l'altro, ha organizzato convegni e corsi di medicina, intervenendo spesso quale relatore, ha pubblicato numerosi studi su riviste nazionali ed internazionali ed ha curato personalmente un Capitolo sulla struttura ossea dell'ultimo libro dell'Associazione italiana di traumatologia ed ortopedia geriatria.

MOTIVAZIONE

Medico reumatologo e ricercatore, profondamente legato alla terra marchigiana, dedica la sua attività con serietà di studi, professionalità e incisività al miglioramento delle condizioni di vita, alla prevenzione delle malattie metaboliche e geriatriche.

Premio alla Carriera

MEDAGLIA CONCESSA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

NANDO OTTAVI DIRIGENTE

Nasce a Cessapalombo (MC) dove tuttora risiede. Giovanissimo entra quale tecnico specializzato in una azienda produttrice di macchine per caffè espresso, fondata da Orlando Simonelli, diventando in breve responsabile della divisione e sviluppo del prodotto. Rilevata l'azienda, unitamente ad alcuni soci, ne muta il nome in "Nuova Simonelli" e appena 35enne ne assume la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione ed Amministratore delegato.

La società sotto la sua guida oculata e lungimirante, con i suoi prodotti tecnologicamente avanzati, realizzati nello stabilimento marchigiano di Belforte del Chienti, si è imposta sui mercati internazionali, aumentando esponenzialmente l'esportazione ed accrescendo il ruolo di messaggero del "Made in Italy" nel mondo. Nando Ottavi ha imposto la sua forte personalità anche al di fuori della propria azienda sia nella pubblica amministrazione, ricoprendo fra l'altro la carica di Sindaco, di Presidente della Comunità montana, di Consigliere di amministrazione di azienda pubblica, sia in organizzazioni economiche e di categoria, tra cui la Confindustria, di cui attualmente è Presidente regionale.

MOTIVAZIONE

La sua carriera meritevole del Premio concesso dal Presidente della Repubblica nel contesto della Premiazione del Marchigiano dell'anno, si caratterizza prevalentemente nel settore industriale, ove è riuscito ad elevare la propria azienda a livelli internazionali, ma altrettanto incisiva si è imposta con incarichi di prestigio nell'interno della Pubblica Amministrazione e in organismi di categoria.

PREMIANO:

Da sinistra: il Presidente del CeSMA Dott. Franco Moschini premia l'industriale Nando Ottavi, accanto il Presidente della Comunità Monti Azzurri Giampiero Feliciotti e il Dott. Mustica, consigliere della Fondazione Carifac.



Marchigiano ad honorem

FILMOGRAFIA E REPORTAGE

"Media war" (sul ruolo del giornalismo nella guerra bosniaca e l'assedio di Sarajevo)
Rai Tre, 1994

"Paolina e le altre" (sul restauro della Galleria Borghese) **Rai Due, 1997**

"Un Mare di Morte" (la catastrofe ecologica del mare d'Aral) **Rai Uno, 2000**

"Congo: cuore di tenebre" **Rai Uno, 2001**

"L'oro del Caspio" (Guerra, petrolio e caviale nel mare chiuso più grande del mondo)
Rai Uno, 2002

"Il Gioco del Terrore" (selezionato al Festival TV di Montecarlo) **Rai Uno, 2002**

"Sulle tracce di Bin Laden" **Rai Uno, 2003**

"Diari di Guerra" (Sulla guerra in Iraq) selezionato in concorso al Festival Internationale Programmes Audiovisuels di Biarritz **Rai Uno, 2003**

"Le Vie della Droga" **Rai Uno, 2004**

"L'altra faccia della Mezzaluna"

Rai Uno, 2005

"Coca Spa" **Rai Uno, 2006**

"Sulle Orme di Marco Polo" **Rai Uno, 2008**

"East Meet West An Italian Journey in Central Asia" Premio dell'United Nations Correspondent Association **2009**

"Hindukush. La guerra Infinita"

Rai Uno, 2010

"Nel Cuore della Cina. Matteo Ricci"

Rai Uno, 2012 - CCTV9, 2013

TELEVISIONE

Unomattina, collaboratore

Rai Uno, 2007-2008

Unomattina Estate **Rai Uno, 2007; 2013**

Petrolio **Rai Uno, 2013**

Unomattina, conduttore

Rai Uno, 2013-2014

PREMI E RICONOSCIMENTI

1997 - Premio Archeo

per "Paolina e le altre"

1999 - Premio ZAPPING RADIO RAI

per "Un mare di Morte"

1999 - Menzione Speciale della Giuria

categoria "Grands Reportages" del

Festival International Programmes

Audiovisuels di Biarritz

per "Un mare di Morte"

2000 - Primo premio al XVII Festival

Mostra Atlantica de Televisao e Primo

premio per il miglior reportage ecologico

al Festival Internazionale di Bari

per "L'oro del Mar Caspio"

2001 - Primo Premio Plasmon per il miglior

reportage sui temi dell'alimentazione

per "Mucca pazza"

2012 - Premio Leonardo Azzarita 2012

Molfetta - 12.05.2012

2013 - Premio Biagio Agnes

DUILIO GIAMMARIA GIORNALISTA RAI

(Bari, 23 ottobre 1960) è un giornalista, conduttore televisivo e scrittore italiano.

Ha iniziato a collaborare al Giornale Radio 3 nel 1982 quindi ha lavorato a Rai Due dal 1987 al 1991 e dal 1991 al 1996 a Rai Tre, dove ha prodotto il reportage di prima serata Sud in collaborazione con la rete televisiva francese TFI. Dal 1998 lavora al TG1, nella redazione Esteri e Speciali. Come inviato dagli esteri, ha seguito a lungo la guerra in Iraq e anche quella in Afghanistan. A tal proposito ha realizzato numerosi documentari e reportage, ricevendo anche due menzioni speciali per il lavoro svolto. È stato autore di Extra, primo programma di coproduzione europea.

Dirige la giuria del premio internazionale di televisione via satellite Eutelsat Hot Bird Awards. Ha collaborato con la World Bank nell'ambito dell'iniziativa "Communication for Development" e con il Ministero degli Esteri italiano, per il quale ha realizzato il documentario "East Meet West An Italian Journey in Central Asia", incentrato sulla tradizione italiana in Asia centrale.

Ha scritto il libro "Seta e Veleni, Racconti dall'Asia Centrale", edito da Feltrinelli nel 2006 e riedito in Universale Economica tre anni dopo (2009).

Nel 2007 e nel 2008 collabora nella trasmissione televisiva "Unomattina" (Rai Uno). Conduce "Unomattina Estate" nell'estate 2007 (con Veronica Maya).

Nell'estate 2013 con Benedetta Rinaldi conduce nuovamente la versione estiva di "Unomattina". Dal 16 agosto 2013 conduce sempre su Rai Uno il programma di approfondimento "Petrolio", in quattro puntate. Da settembre 2013 è stato confermato alla conduzione della versione tradizionale di "Unomattina" affiancando Elisa Isoardi, riconfermata per il terzo anno.

PREMIANO:

Da sinistra: il Prof. Fernando Aiuti, la giornalista Rosanna Vaudetti, il giornalista premiato Duilio Giammaria il Dott. Andrea Angeli e il Dott. Venanzio Governatori.



VI EDIZIONE PREMIO GIORNALISTICO

"GOLDEN MEDIA MARCHE"

Portatori di notizie della pubblica opinione

Sala Auditorium Palazzo Esposizioni - Roma, 18 Novembre 2014



Premio Golden Media Marche

Il logo della
Manifestazione

COMUNICATO STAMPA

PREMIATI A ROMA I "GOLDEN MEDIA MARCHE" 2014: l'ambito riconoscimento è stato assegnato a Giorgia Cardinaletti, Edoardo Danieli, Flavio Guidi, Giorgio Pegoli e Maurizio Socci.

ROMA – Martedì 18 novembre si è svolta la cerimonia di premiazione della VI Edizione del premio giornalistico "Golden Media Marche" nella Sala Auditorium del prestigioso Palazzo delle Esposizioni, condotta dai giornalisti Rosanna Vaudetti e Paolo Notari. Il premio viene conferito annualmente dal CESMA - Centro Studi Marche "Giuseppe Giunchi" alle eccellenze marchigiane della comunicazione.

Alla giovanissima giornalista di RAI News 24 **Giorgia Cardinaletti**, fabrianese, classe 1987, il premio per la Tv.

Per la categoria Quotidiano è stato premiato il giornalista anconetano **Edoardo Danieli**, apprezzato vicecaposervizio nella redazione del "Corriere Adriatico".

Flavio Guidi, originario di Ancona, direttore editoriale del mensile economico di cultura d'impresa "Mondo Lavoro", ha ricevuto il riconoscimento per la categoria Magazine.

Il premio per il Reportage è stato conferito al giornalista senigalliese **Giorgio Pegoli**, tra i più noti foto-reporter di guerra italiani.

A **Maurizio Socci**, anconetano, classe 1980, stimato conduttore del programma Radiofonico di ETV

"Buongiorno Marche", è stato assegnato il premio per la Radio.

Il premio, costituito dalla scultura "Spazio-Luce" dell'artista Paolo Gubinelli realizzata dall'azienda pesarese FIAM Italia di Vittorio Livi, è stato consegnato dal professor Fernando Aiuti e dall'imprenditore Franco Moschini, rispettivamente Presidente Onorario e Presidente del CESMA, alla presenza di personalità di spicco del mondo dell'arte, della cultura e dell'imprenditoria.

La manifestazione è organizzata dalla direttrice del CESMA Pina Gentili, con il supporto della storica azienda marchigiana Distilleria Varnelli.

Il Cesma - Centro Studi Marche "Giuseppe Giunchi" è stato fondato nel 1983 dal professor Armando Mazzoni con lo scopo di valorizzare le ricchezze culturali della Regione Marche in tutte le sue espressioni: artistiche, letterarie, musicali, scientifiche ed imprenditoriali. Oltre al premio "Golden Media Marche" e alla solenne proclamazione dei "Marchigiani dell'Anno", che da 29 anni premia in una manifestazione nella Sala della Protomoteca del Campidoglio i cittadini delle Marche che si sono distinti per i loro meriti nel mondo dell'arte, dello spettacolo, dello sport e del lavoro, il Cesma organizza incontri e convegni su personaggi illustri della Regione. L'istituto, diretto da Pina Gentili, ha attualmente come Presidente Onorario l'immunologo professor Fernando Aiuti, Presidente l'imprenditore Franco Moschini e Presidente Emerito la giornalista Rosanna Vaudetti.

GOLDEN MEDIA MARCHE

VI EDIZIONE

I GIORNALISTI PREMIATI DI QUESTA EDIZIONE



GIORGIA CARDINALETTI

RAI NEWS24

Giorgia Cardinaletti è nata a Fabriano il 23 aprile 1987. Giornalista professionista dal 2012, attualmente lavora nella redazione di Rai News24 e si occupa, oltre che della conduzione del telegiornale, anche del settore "società".

Ha intrapreso la carriera giornalistica quando ancora era studentessa universitaria a Perugia dove, dopo la laurea in Lettere, ha frequentato la Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo.

Ha mosso i primi passi al quotidiano "Giornale dell'Umbria", ha svolto uno stage in Rai, tra tv (Gr3 Marche) e radio (anche da Montecitorio) e infine è approdata nuovamente sullo schermo, dopo un'esperienza sulla carta stampata a "Il Messaggero".



"I premiati della VI Edizione"

Premiata per TV
la giornalista Giorgia Cardinaletti



Da sinistra:
la Dott.ssa Simonetta Varnelli,
il Presidente del CeSMA
Franco Moschini e la giornalista
Giorgia Cardinaletti.

EDOARDO DANIELI

VICECAPOSERVIZIO "CORRIERE ADRIATICO"

Dall'87 al 1992 è collaboratore di Radio Nuova Macerata. Per la radio ha curato notiziari e approfondimenti informativi per lo più dedicati alla cronaca.

Dal 1992 al 2002 è stato redattore nella redazione di Macerata dove ha svolto il praticantato. Per diciotto mesi, a partire dal giugno 1995, ha lavorato come unico redattore nell'ufficio di corrispondenza di Civitanova. In questo periodo si è occupato di ogni settore con particolare riferimento ai fatti di cronaca.

Dal 2002 al 2007 è stato redattore nel settore Cronaca dove si è occupato per lo più di cronaca nera della città di Ancona.

Fino al giugno 2013 ha lavorato al Coordinamento del Corriere Adriatico. Il servizio si occupa del confezionamento delle pagine regionali (2-3 al giorno) e sovrintende al lavoro delle quattro redazioni periferiche. Come redattore si occupa per lo più di cronaca bianca con particolare riferimento all'attività della Regione Marche. Con interviste e approfondimenti si occupa principalmente di temi politici e economici. Cura l'inserto Salute & Benessere: quattro pagine due volte al mese con le principali novità regionali e nazionali sulla salute.

Attualmente vicecaposervizio alla Area web che cura la pubblicazione della testata online CorriereAdriatico.it

*Da sinistra:
il prof. Fernando Aiuti,
Presidente Onorario
del CeSMA, il premiato
vicecaposervizio alla Area
Web del Corriere Adriatico
Dott. Edoardo Danieli
e il Direttore del CESMA
Pina Gentili.*



FLAVIO GUIDI

DIRETTORE EDITORIALE "MONDO LAVORO"



Flavio Guidi è nato ad Ancona il 15 aprile 1946. Nel 1971 consegue la Laurea in Economia e Commercio e l'anno successivo è chiamato da Giorgio Fuà quale assistente al lancio del master in "Gestione d'impresa" dell'ISTAO dove assumerà l'incarico di consigliere di amministrazione. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ancona e Camerino dal 1977 è esperto di strategia ed organizzazione aziendale, progettista e formatore nell'ambito della direzione aziendale e nell'area della gestione e selezione del personale. Fondatore del Gruppo SIDA (Società integrata di servizi aziendali), è promotore della costituzione del CFM - Centro Formazione Marche, consorzio che conta 200 soggetti tra aziende, associazioni ed enti.

Nel 2002 ha costituito la Globis S.p.A., per lo sviluppo dei servizi di internazionalizzazione alle PMI e nel 2012 ha dato vita al Consorzio Maraviglia che si occupa della promozione culturale e turistica delle Marche. Creatore e sviluppatore della piattaforma "Garanzia Giovani" che vede affiliate circa 6.000 aziende, al fine di attivare progetti di inserimento aziendale e promuovere l'accreditamento per la gestione del collocamento e l'orientamento dei giovani. In tutte queste attività è fortemente coadiuvato dai suoi tre figli e dalla coniuge, oltre che da un gruppo efficace di collaboratori. Autore di numerose pubblicazioni e articoli per il Sole 24 Ore, è direttore editoriale della rivista economico-culturale "Mondo Lavoro Marche" da lui fondata nel 1988.

*Da sinistra:
il Magistrato
Giorgio Cancellieri
e il Presidente
del CeSMA
Franco Moschini
premiato
il Direttore
Editoriale di
"Mondo Lavoro"
Flavio Guidi.*

GIORGIO PEGOLI

FOTOREPORTER

Giorgio Pegoli, classe 1938, è fotoreporter di guerra free lance per diverse testate italiane ed internazionali, è iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, alla "International Federation of Journalists" ed ha ricevuto per il suo lavoro l'onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana". Alla XV edizione del MTSTFEST di Cattolica (1994) ha ricevuto il premio come giornalista dell'anno.

Nel corso della sua carriera ha realizzato i seguenti reportage: Vietnam (1978), Germania est (1978), Brasile (1981), Canarie (1982), India (1984), Nepal (1985), Perù (1986), Cina (1986)/Ciad (1987), Nicaragua (1987), Laos (1988), Cambogia (1988), Salvador (1989), Libano (1989-90), Romania (1990), Iraq (1991), Giordania (1991), Palestina (1991), Israele - durante la Guerra del Golfo (1991), Croazia (1991-92), Russia (1992), Bosnia (1993-96), Ucraina (1993-94), Russia (1994), Albania (1995), Polonia (1995), Pakistan (1996), Afghanistan (1997), Albania (1999), Bosnia (1998 / 2008-2010), Israele-Palestina (2009), Francia-Lourdes (2012)

Ha realizzato reportage anche in Italia: "Colori e contrasti delle colline marchigiane" (1970-1982), "Il nostro Sud un mondo che scompare" (1978-1985), "Carnevale Veneziano. lo specchio delle maschere" (1981-1985) Viaggio in Puglia (1982-1984), "Il mare. Colori e sensazioni" (1989), "Scanno" (1978, 1979, 1989, 2010)

Giorgio Pegoli possiede un archivio di notevole interesse costituito da oltre 50.000 immagini tratte dai reportage nel mondo, 1.400 immagini storiche "Campagna di Russia 1941-43", 1.600 negativi in B/N di "Senigallia com'eri".

Da sinistra: l'Ambasciatore Girelli, il Presidente del CeSma Dott. Franco Moschini e la Dott.ssa Pina Traini della Sala Stampa Vaticano premiano il fotoreporter Giorgio Pegoli.



MAURIZIO SOCCI

CONDUTTORE RADIOFONICO ETV MARCHE



Da sinistra: la Dott.ssa Vaudetti e Franco Moschini premiano il conduttore radiofonico Maurizio Soggi, accanto la Dott.ssa Simonetta Varnelli.

Maurizio Soggi è nato ad Ancona il 27 6 1980, sposato con Camilla e padre di tre figli, Rosa, Maria e Andrea Luigi.

Giornalista professionista, dipendente da undici anni del Network Etv – Radio Center Music.

Presidente dei Giornalisti Cattolici delle Marche (Ucsi).

Conduttore di notiziari televisivi e radiogiornali.

Conduttore del programma Radiofonico del mattino "Buongiorno Marche", tutte le mattine dalle 7 alle 9,30

In diretta streaming su www.etvmarche.it e su APP gratuita "radiocentermusic".

Conduttore del Talk Show di approfondimento del venerdì sera "Punti di Vista", undicesima stagione.

Inviato per etv – Radio Center Music degli eventi:

Reportage GMG Colonia 2005

Reportage Terra Santa 2006

Reportage World social Forum Nairobi (Kenia) 2007

Reportage GMG Australia 2008

Reportage Madurai (India) 2012

Reportage Burundi 2013

Reportage GMG Brasile 2013

MOSTRA DI ANNA CLAUDI A PRAGA

BELLEZZA NATURALE E IMMAGINATA: I LUOGHI DI ANNA CLAUDI

I CeSma - Centro Studi Marche Giuseppe Giunchi organizza da anni progetti con finalità di conoscenza, approfondimento, nonché valorizzazione delle potenzialità della Regione Marche, in campo nazionale ed internazionale, sviluppando tale attività nei vari settori della cultura, della scienza e dell'imprenditoria.

L'intento è soprattutto quello di promuovere l'immagine delle Marche non solo fra i tanti marchigiani residenti in Italia, ma anche nei vari Paesi europei, creando una rete di relazioni che permettano di promuovere eventi per la diffusione della cultura.

Nell'ambito precipuo della pittura il CeSma intende qui presentare la preziosa opera artistica della pittrice Anna Claudì, già ben nota a livello nazionale ed internazionale sia per la specificità dei suoi legami con il territorio e l'ambiente marchigiano che per l'altissimo livello artistico espresso nella sua pittura, ove si avverte uno stacco fantastico per un viaggio verso il vero. E tale viaggio non poteva che avere inizio nel territorio della nostra Regione, in continuità con gli ineguagliabili capolavori di Raffaello e, nel campo della musica, di Rossini e Pergolesi.

Questa manifestazione si associa a varie altre iniziative promosse dalla Fondazione Claudì, presieduta dalla prestigiosa figura del Prof. Massimo Ciambotti, per la diffusione nel mondo della cultura marchigiana.

In tale direzione il CeSma e la Fondazione Claudì intendono esprimere al Prof. Giovanni Sciola, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Praga, la massima gratitudine per la disponibilità e la collaborazione alla nostra iniziativa, con la speranza che anche a Praga, così ricca di tesori artistici, possa prendere campo quella visione culturale legata alla bellezza naturale e immaginata espressa dall'opera e dai luoghi di Anna Claudì.

Un grazie particolare all'Azienda Colli di Serrapetrona che permette di assaggiare una produzione di nicchia da cui ottengono vini eleganti, complessi e longevi, legati alla terra d'origine ed ai suoi antichi sapori.

Franco Moschini
Presidente del CESMA



Inaugurazione Mostra Anna Claudì all'I.I.C. di Praga. In alto il critico d'arte Stefania Severi illustra ai presenti le opere dell'artista Anna Claudì. Sotto: Invito stampato in occasione dell'evento. Alcuni quadri esposti alla Mostra presso l'Istituto Italiano di Cultura.

La
Fondazione
Claudi



Nel 1999 il medico-chirurgo Vittorio Claudì istituiva la Fondazione Claudì, con lo scopo di onorare in modo degno e duraturo la memoria del poeta e filosofo Claudio Claudì (1914-1972), suo fratello maggiore, e della pittrice Anna (1894-1976), sua madre. Nello statuto si indica chiaramente il compito di custodire e valorizzare l'opera poetico filosofica di Claudio Claudì, conservandone il carattere unitario e rendendo accessibile l'archivio dei suoi innumerevoli manoscritti; e di far conoscere attraverso mostre ed altre iniziative la cospicua opera pittorica della madre Anna Claudì. Nello statuto sono poi indicate altre finalità tese a favorire ricerche e studi nel campo dell'arte, della poesia e della cultura in generale e a promuovere percorsi di formazione e aggiornamento per studenti e docenti nell'ambito del pensiero morale, filosofico, culturale e poetico proprio dei Claudì.

Il Fondatore Vittorio Claudì, deceduto nel 2006, ha lasciato in eredità alla sua opera tutti i suoi beni, e mi ha chiamato a succedergli alla Presidenza.

In questi anni la Fondazione Claudì si è affermata nel panorama della cultura italiana attraverso una serie di iniziative in campo nazionale ed internazionale, tra cui si ricordano: i convegni annuali su *"Educare alla Bellezza"* e *"Festival dell'Essenziale"* a Roma; l'*Atelier estivo delle arti*, itinerante in Italia; i *Laboratori di scrittura, poesia e arte* all'Università Sapienza di Roma; i premi internazionali di poesia e quelli per ricerche critiche sulla poesia del '900; la mostra sulle opere di Anna Claudì *"Favole Pittoriche"* allestita prima a Roma e poi nei restaurati ambienti di Palazzo Claudì di Serrapetrona (Macerata); le mostre *"Canto della Terra"* a Roma, Stoccarda e Treviri.

Per quanto riguarda la pittura di Anna Claudì, non è la prima volta che si mostra ad un pubblico internazionale. Ancora viva l'artista si è offerta a Parigi, New York, Anversa, Zurigo, Lisbona, Vichy e persino a Port Elizabeth (Sudafrica) e in Venezuela. Erano gli Anni Cinquanta del secolo scorso e presto le sue opere entrarono a far parte di collezioni pubbliche e private in Italia e nel mondo. Strinse amicizia con diversi artisti e scrittori, che ne apprezzavano il particolare stile pittorico, denso di esotismo, atmosfere naïf, visionarietà.

Nel 2014, a 38 anni dalla scomparsa dell'artista e mentre si celebra il 120° anniversario della sua nascita, in un panorama politico e culturale profondamente modificato, questa pittura si presenta con immutata vivacità e si offre nuovamente all'estero. Non sono certo opere "vecchie" quelle che si dispiegano nello spazio dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga, sono opere capaci di parlare ai visitatori di oggi per la vivacità dei colori, per l'eleganza delle composizioni ma soprattutto con la magia dei loro "racconti". L'aspetto peculiare di questa pittura è infatti la sua capacità di irretire con la complessa articolazione delle sue favole che evocano sensazioni, emozioni e situazioni esistenziali senza tempo e sempre presenti. È l'eterno presente della vera poesia.

Vorrei ringraziare in modo particolare chi ci ospita in questa bellissima città, l'Istituto Italiano di Cultura, nella persona del Direttore Giovanni Sciola, e chi ha contribuito fattivamente alla realizzazione di questa mostra, l'infaticabile e preziosa Pina Gentili, direttrice del Cesma, e la nostra collaboratrice, la critica d'arte Stefania Severi.

Un particolare ringraziamento all'Azienda Colli di Serrapetrona che ci fa conoscere attraverso una volontà che si traduce in ricerca enologica, nello studio approfondito dei vigneti e delle antiche tecniche di lavorazione di queste uve. Un progetto di recupero che inizia dalle vigne, va alla riscoperta delle tradizioni e del legame con la nostra gente ed è indirizzato ad una presa di coscienza più profonda della ricchezza del nostro territorio.

Massimo Ciambotti
Presidente della Fondazione Claudì

MOSTRA DI ANNA CLAUDI A PRAGA

BELLEZZA NATURALE E IMMAGINATA: I LUOGHI DI ANNA CLAUDI

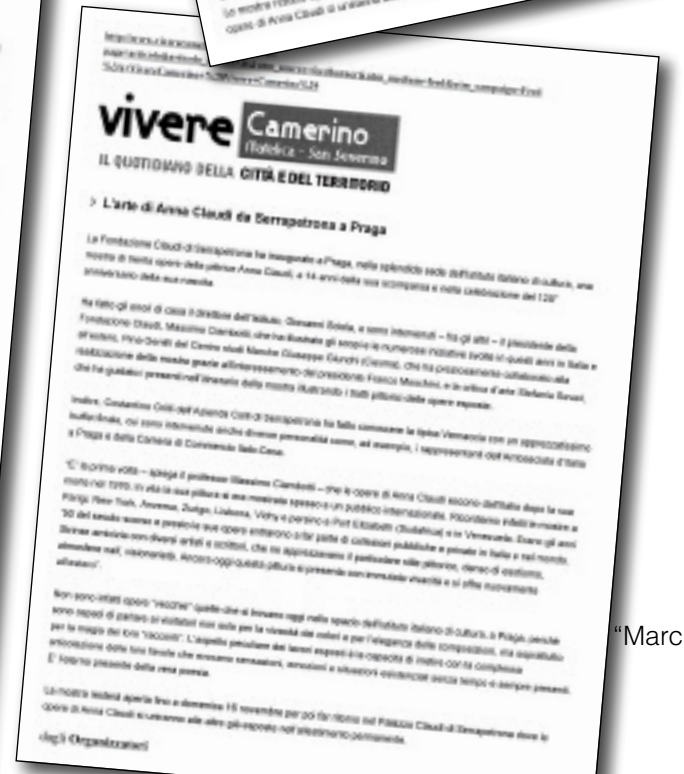
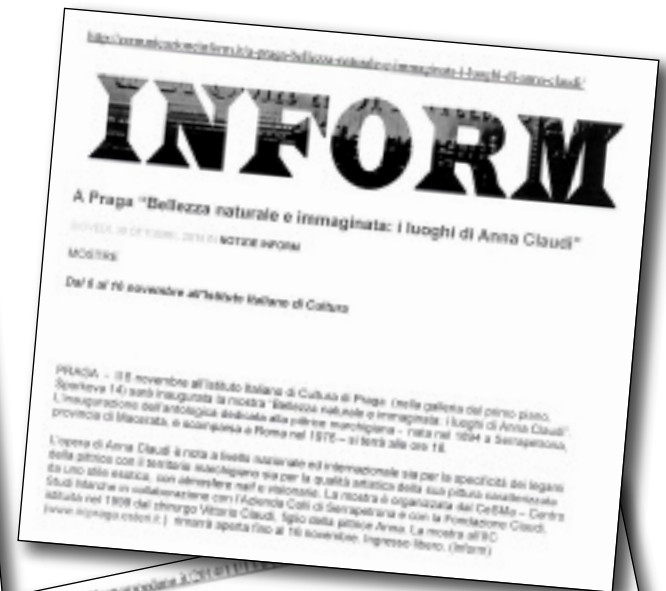
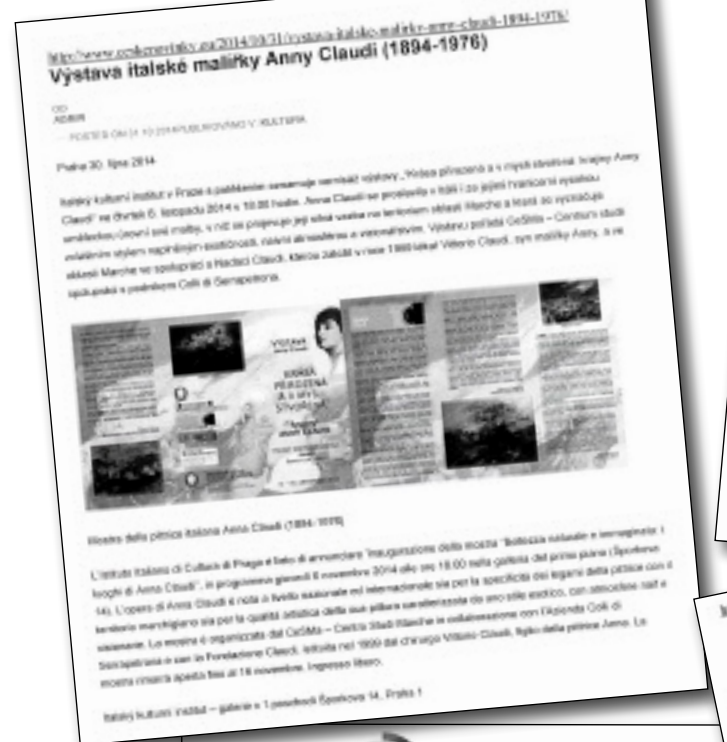
Saluto con soddisfazione la realizzazione a Praga, nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura, di un progetto espositivo che fin dal titolo, "Bellezza naturale e immaginata", dichiara una valenza artistica peculiare.

L'Istituto rinnova, ad un anno di distanza dal mancato successo della mostra "Il pianeta carta nel terzo millennio. Le origini marchigiane. La carta e Fabriano", una collaborazione con la Regione Marche e con il CeSma - Centro Studi Marche che, grazie alla capacità progettuale ed al dinamismo organizzativo del suo Direttore, la Dott.ssa Pina Gentili, ci consente di aprire nella capitale boema lo spazio ad una ulteriore opportunità di collaborazione, segnatamente in questa circostanza, con la Fondazione Claudi.

L'antologica allestita nei suggestivi spazi del loggiato dell'Istituto Italiano di Cultura si aggiunge ad una lunga lista di eventi organizzati presso gallerie d'arte e prestigiose istituzioni culturali e museali che in Italia e all'estero hanno ospitato esposizioni o singoli lavori di Anna Claudi. L'insieme delle opere in mostra, ne sono certo, consentirà al visitatore di avvertire la pluralità di sentimenti e di cogliere l'energia, la raffinata sensibilità e la determinazione creativa dell'artista.

Giovanni Sciola
Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga

Da sinistra: il Prof. Massimo Ciambotti, Presidente della Fondazione Claudi, il critico d'arte Stefania Severi, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga Prof. Giovanni Sciola, la D.ssa Jana Simackova traduttrice. A destra: Marco Falcinelli a lavoro per l'allestimento della Mostra.



IL DEFILÉ DEL CAPPELLO ALL' AMBASCIATA DI PRAGA

LA PRODUZIONE ARTIGIANALE DEL CAPPELLO NEL DISTRETTO FERMANO

PRESENTAZIONE DELL' AMBASCIATORE

Sono particolarmente soddisfatto per la realizzazione a Praga del progetto "Defilé del Cappello" poiché esso, pur rappresentando per noi una (felice) novità, si inserisce in un consolidato solco di attività e di collaborazioni attivate dall'Ambasciata d'Italia, dall'Istituto Italiano di Cultura di Praga e dalla Camera di Commercio e Industria Italo-Ceca con la Regione Marche e con il CeSMA - Centro Studi Marche il quale, grazie alla capacità progettuale ed al dinamismo del suo Direttore, la Dott.ssa Pina Gentili, ci consente di proporre oggi nella capitale boema una ulteriore occasione di valorizzazione delle eccellenze dei distretti industriali marchigiani, segnatamente del distretto di Fermo, ove la produzione artigianale dei cappelli da donna e da uomo ha raggiunto punte di assoluto rilievo progettuale e stilistico.

Quella che ospiteremo nei saloni della nostra Ambasciata è contemporaneamente una sfilata e qualcosa in più: una occasione dunque per promuovere e fare conoscere anche a Praga ed in Repubblica Ceca una realtà dinamica come quella delle Marche ove ancor oggi arte, cultura e radicati saperi di operatività e tradizione artigiana al più raffinato livello si fondono con uno scenario paesaggistico di singolare bellezza, una storia secolare, una elevata qualità della vita.

Aldo Amati
Ambasciatore d'Italia in Repubblica Ceca



PRESENTAZIONE DELL' ASSESSORE ALL' EMIGRAZIONE DELLA REGIONE MARCHE

Con sincera soddisfazione la Regione Marche ha inteso partecipare a questa iniziativa promossa dal Centro Studi Marche di Roma, tra le Associazioni dei Marchigiani fuori regione più dinamiche e partecipative.

La Regione ha voluto sostenere e valorizzare l'attivismo di queste Associazioni che costituiscono realtà importanti e significative, anche ai fini dello sviluppo sociale e commerciale delle Marche poiché creano importanti canali di interscambio culturale e di relazioni per promuovere l'identità regionale in Italia e all'estero.

Dopo il successo dell'iniziativa "Pianeta Carta nel terzo millennio" che la CeSMA ha realizzato nel 2013, quest'anno viene presentata un'altra eccellenza marchigiana che riguarda, appunto, la storia della produzione del cappello artigianale del distretto fermano, con défilé di moda, all'Ambasciata d'Italia a Praga.

Il distretto industriale del Fermano è il primo in Italia nel settore del cappello, la cui produzione, che vede come centro il paese di Montappone, è attestata fin dal Settecento.

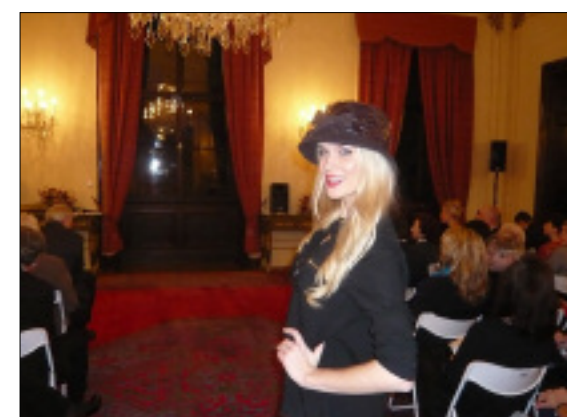
Il "défilé", che sarà organizzato collateralmente alla Mostra, unitamente agli operatori del settore, grazie alla fattiva collaborazione, tra gli altri, dell'Ambasciata d'Italia a Praga, dell'Istituto Italiano di Cultura a Praga, dell'Associazione Marchigiani di Praga – costituitasi recentemente con la collaborazione proprio della nostra Regione – e della Camera di Commercio Italo/Ceca, costituirà una valida occasione per portare a conoscenza di una significativa e vasta realtà, al di fuori dei confini nazionali, il livello di alta specializzazione, la maestria di questo mondo artigianale.

I marchigiani residenti nella capitale sono tantissimi, almeno un milione, e mantengono con le Marche, anche grazie alla CeSMA, un rapporto non solo affettivo ma, spesso, anche di natura economica e professionale, come dimostrano le importanti iniziative realizzate da questa Associazione. Colgo l'occasione per salutarli con sentimenti di stima sincera e ringraziarli per l'alta qualità del loro impegno nel promuovere e tenere sempre alti i valori più significativi della nostra regione.

Luigi Viventi
Assessore all'Emigrazione Regione Marche



Lo speaker Eva Jettelová accanto a Pina Gentili. La modella sfila con un cappello della PAIMAR. Qui sopra, da sinistra: il Segretario dell'Ambasciata d'Italia a Praga Bartolomeo Pietro Lamona, l'imprenditore Paolo Marzalletti PAIMAR, l'Ambasciatore d'Italia a Praga S.E. Aldo Amati, il Segretario Generale Livia Romani, il Presidente della Camera di Commercio Italo-ceca Gianfranco Pincirolì, il Direttore del CeSMA Pina Gentili e l'imprenditore Attilio Sorbatti. In basso la modella sfila con un cappello della ditta Sorbatti.



IL DEFILÉ DEL CAPPELLO ALL'AMBASCIATA DI PRAGA

LA PRODUZIONE ARTIGIANALE DEL CAPPELLO NEL DISTRETTO FERMANO



IL SALUTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

Sono lieto di aver contribuito alla realizzazione del "Défilé del Cappello", una occasione per far conoscere una realtà unica quale la produzione di cappelli e accessori del distretto del Fermano nella Regione Marche.

L'apertura di una rete di scambio e cooperazione tra l'ambiente praghese e quello delle Marche ha visto una tappa significativa lo scorso anno con il successo della mostra "Pianeta Carta nel terzo millennio" ospitata all'Istituto Italiano di Cultura e continua oggi con un evento di assoluta qualità ed eleganza. Il contesto praghese, con la sua particolare attenzione e sensibilità per la promozione dell'arte e della cultura in ogni ambito e dimensione ben si coniuga con una manifestazione che mette in risalto un'eccellenza locale italiana come quella della provincia di Fermo.

Mi auguro quindi che questa iniziativa possa consolidare una collaborazione già avviata e preziosa e intensificare i rapporti di scambio tra due realtà tanto lontane quanto aperte all'incontro e alla condivisione.

Giovanni Sciola
Direttore Istituto Italiano di Cultura di Praga

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CESMA

È con vivo piacere che il CeSma - Centro Studi Marche prende parte, in qualità di organismo promotore, organizzatore e coordinatore, a questa manifestazione, che si propone di presentare nella Repubblica Ceca una delle eccellenze produttive del territorio marchigiano: quella della moda, dell'abbigliamento, del cappello e relativi accessori.

Ciò, nel solco della tradizionale attività istituzionale del CeSma, che è quella di proiettare nel mondo, soprattutto attraverso le Comunità marchigiane localizzate nei vari Paesi, non solo le eccellenze produttive, ma anche i valori della nostra terra, che affondano le loro radici in una storia ormai millenaria.

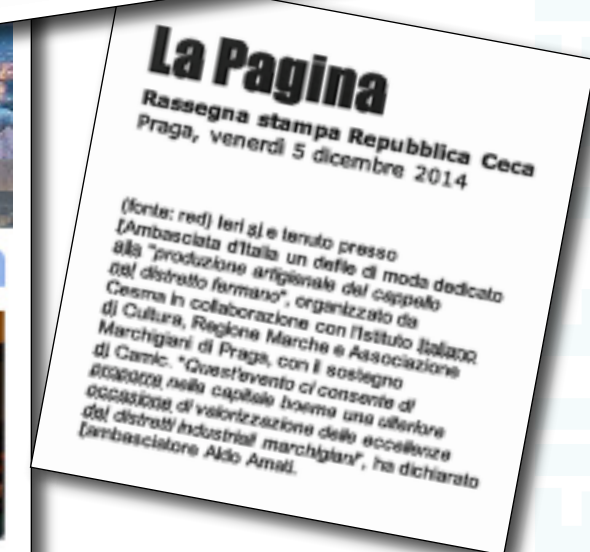
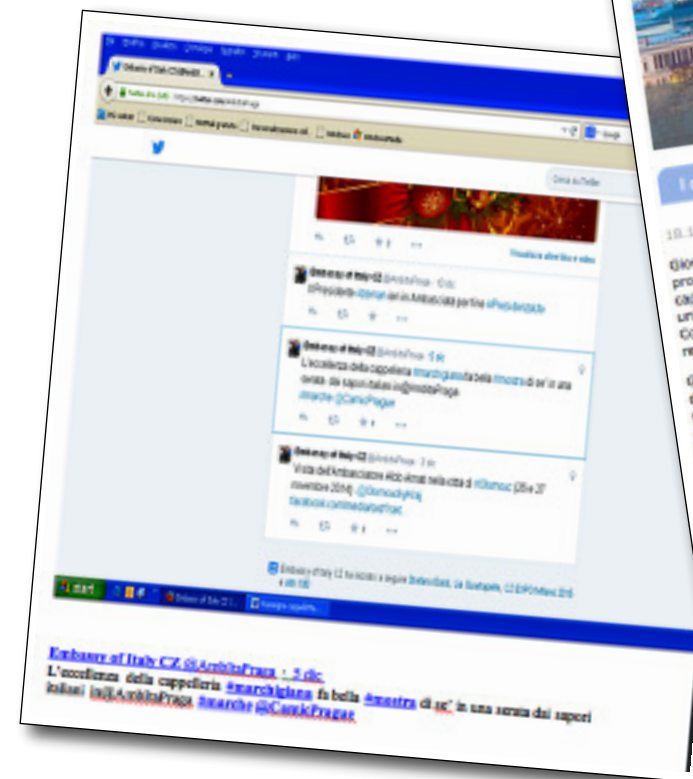
Dopo il successo ottenuto con la presentazione a Praga della Mostra della Carta, oggi la manifestazione ha per oggetto un altro settore tipico delle Marche: la produzione del Cappello e Accessori, concentrata in un Distretto, quello del Fermano, ove tale produzione è stata "inventata" già nel '700 e che oggi trova espressione in una rete di piccole imprese, spesso artigianali, che grazie alla loro specializzazione e, nel contempo, alla loro integrazione sono in grado di operare in condizioni di competitività ed efficienza economica e di affermarsi su tutti i mercati europei e mondiali.

Con l'occasione desidero ringraziare anche gli enti che hanno partecipato all'organizzazione dell'iniziativa: in particolare l'Ambasciata d'Italia a Praga, che ha messo a disposizione i saloni per il defilé nella sua prestigiosa sede, l'Istituto Italiano di Cultura a Praga, la Regione Marche, che sostiene validamente l'attività del CeSma e l'Associazione Marchigiani a Praga, la Camera di Commercio di Fermo e l'impegno delle Aziende del distretto del cappello.

Nella speranza che ulteriori iniziative di questo tipo possano trovare spazio in prosieguo di tempo e nel formulare i migliori auguri di successo ai lavori di questi giorni, saluto tutti cordialmente.

Franco Moschini
Presidente del CeSma

RASSEGNA STAMPA



GLI SPONSOR DEL BUFFET

Salumificio "Cinque Ghiande"
Via Piane, 65/66 - 63826 Moresco (FM)
Azienda Agricola Catalini Sergio
C.da Tre Cannelle, 11 - 63020 Ortezzano (FM)
Cantina Ortenzi
Contrada Bore di Tenna, 32 - 63900 Fermo
Forneria Totò
Via Celeste, 577 - Sant'Elpidio a Mare (FM)

DOPO IL SUCCESSO DI ROMA, VERONA E PRAGA

La Mostra Fabriano e le origini marchigiane della carta "Il Pianeta Carta nel III millennio" a STOCCARDA

13 Gennaio / 1 Febbraio 2015 **Municipio di Stoccarda**

È un grande onore per l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda poter ospitare nei prestigiosi locali del Municipio del capoluogo Svevo, dove risiede una foltissima comunità italiana e marchigiana, la Mostra "Il Pianeta Carta nel III Millennio". L'evento costituisce una straordinaria opportunità di promozione, in uno dei Länder più ricchi e sviluppati della Germania, della Città di Fabriano e nello stesso tempo delle eccellenze della Regione Marche che afferiscono a differenti settori quali l'industria, la moda, il calzaturiero, l'artigianato, l'enogastronomia, l'arte e la scienza.

In questo senso l'Esposizione si inserisce in un progetto specifico dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda, che ormai da diversi anni focalizza l'attenzione del proprio pubblico sulle varie realtà regionali italiane, per retaggio storico così diverse l'una dall'altra ma tutte ricche di tesori culturali e paesaggistici e di eccellenze in vari campi.

La Mostra renderà onore alla sapienza artigiana dei maestri cartai fabrianesi e ad una città, Fabriano, il cui nome in Italia viene spontaneamente associato alla produzione della carta, sia quella per gli usi più comuni, sia nella sua espressione più artistica delle pergamene e delle preziose filigrane.

Desidero ringraziare la Regione Marche, la Fondazione Carifac (Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana), il CesMa - Centro Studi Marche, il Comune di Fabriano ed il Museo della Carta e della Filigrana per aver scelto Stoccarda quale sede espositiva per questo importante evento. Ringrazio inoltre l'AMEG Germania e l'AMEG Stoccarda per la preziosa collaborazione nella realizzazione del progetto.

Auspico vivamente che questa sia la prima tappa di un viaggio da percorrere insieme al CesMa nel mondo delle eccellenze di cui è ricca la splendida Regione Marche, che meritano di essere conosciute ed apprezzate in tutto il mondo.

Adriana Cuffaro
Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di
Stoccarda



**PRESENTAZIONE
FONDAZIONE CARIFAC**

Anche quest'anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana è particolarmente lieta di partecipare all'evento "Il Pianeta Carta nel III Millennio" che si terrà all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda. È noto che gli Istituti Italiani di Cultura, lavorando sotto la guida del Ministero degli Esteri Italiano a Roma, hanno il compito di promuovere la cultura e le specificità artistiche della nostra penisola e mai come in questo periodo la città di Fabriano, divenuta città creativa dell'Unesco per l'artigianato, arti e tradizioni popolari, è particolarmente felice di far conoscere le competenze acquisite nel tempo e la maestria dei "lavoranti" cartai. L'industria della carta è nata praticamente insieme alla città di Fabriano ma si è sviluppata maggiormente nei secoli XIV e XV, e proprio la magia di quei secoli oggi può essere rivissuta attraverso l'esposizione di magnifici manufatti, attraverso i quali ci si sente come proiettati indietro nel tempo e si assapora l'arte del fare la carta esattamente come sette secoli fa. Mi auguro che questo percorso iniziato insieme al CesMa continui nel tempo per promuovere e valorizzare tutte le eccellenze italiane. Artigianato e nuove tecnologie si fonderanno in un raffinato processo di integrazione, dando spazio alla possibilità di creare nuovi mestieri e forme di comunicazione suggellate dall'arte e dall'amore per il "bello". Desidero, quindi, ringraziare la Regione Marche, il Centro Studi Marche, il Comune di Fabriano ed il Museo della Carta e Filigrana che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento che si colloca nella sua giusta cornice artistica e culturale quale è l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda.

Guido Papiri
Presidente Fondazione CARIFAC

In alto: Il Dott. Venanzio Governatori rappresentante della Fondazione Carifac, il Presidente dell'AMEG (Associazione Marchigiani Emigrati in Germania) Prof. Rolando Pettinari. Sotto: il Concerto eseguito all'inaugurazione musiche di Rossini. In primo piano, da sinistra, il Console Italiano a Stoccarda Dott. Perico, accanto il Presidente delle Associazioni Marchigiane nel Mondo Dott. Franco Nicoletti e il Prof. Franco Mariani curatore della Mostra seguono il concerto. Sotto: i "lavoranti" Massimo Ilari e Michele Bonomo.



"Il Pianeta Carta nel III millennio" a Stoccarda

PRESENTAZIONE DELL'ASSESSORE DELLA REGIONE MARCHE

È con viva soddisfazione che la Regione Marche ha voluto condividere questa importante iniziativa promossa dall'AMEG (Associazione dei marchigiani in Germania), cui partecipano il Centro studi Marche (CESMA) di Roma, il Museo della carta di Fabriano e l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda.

Viene presentata e fatta conoscere attraverso questa mostra una delle eccellenze marchigiane più significative che la tradizione cartacea di Fabriano rappresenta. La particolarità dell'iniziativa, peraltro già proposta con grande successo e vasta partecipazione in altri Paesi anche grazie alla CESMA di Roma, è che questa volta si svolge in una realtà economica particolarmente importante com'è quella del Baden-Württemberg, tra le più dinamiche e sviluppate della Germania.

Si tratta di una valida occasione per portare a conoscenza di una significativa e vasta realtà, al di fuori dei confini nazionali, attraverso la storia dei mastri cartai, la grande tradizione e l'eccellenza della produzione della carta a Fabriano e nella regione Marche. L'evento costituisce, infatti, una straordinaria opportunità di promozione del "saper fare" che rappresenta l'intera regione Marche, caratterizzata da una serie di eccellenze in differenti settori quali la moda, il calzaturiero, l'industria, l'artigianato, la scienza, l'arte e l'enogastronomia.



Ed è proprio la diffusione dell'eccellenza marchigiana la missione perseguita con impegno ed entusiasmo dalla Associazione dei marchigiani in Germania.

La Regione ha voluto sostenere e valorizzare l'attivismo di queste Associazioni dei marchigiani all'estero, che costituiscono realtà importanti e significative anche ai fini dello sviluppo sociale e commerciale delle Marche, poiché creano importanti canali di interscambi culturali e di relazioni per promuovere l'identità regionale.

I marchigiani residenti a Stoccarda sono numerosi e mantengono con le Marche, proprio grazie all'AMEG, un rapporto non solo affettivo ma, spesso, anche di natura economica e professionale. Colgo l'occasione per salutare tutti con sentimenti di stima sincera.

Un saluto e un ringraziamento particolare lo voglio rivolgere al Presidente della Associazione, Rolando Pettinari, per la sua cordialità e il suo fattivo impegno nel promuovere e tenere sempre alti i valori più significativi della nostra regione.

Luigi Viventi
Assessore regionale

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CESMA

Desidero portare il saluto del CeSMA - Centro Studi Marche - Associazione Culturale che ha per obiettivo di diffondere e far conoscere nel mondo le eccellenze della nostra Regione nell'ambito culturale, artistico, ma anche quello produttivo ed economico.

La carta è una di queste eccellenze, che vanta ormai una tradizione secolare nella città di Fabriano.

L'arte e la produzione della carta hanno infatti configurato, nel corso degli anni, il ruolo centrale, l'identità stessa della Regione, svolgendo nel contempo un'importante funzione di traino dello sviluppo economico e occupazionale del territorio.

Per quanto il progressivo diffondersi nell'età moderna delle più sofisticate tecnologie digitali tenda a sostituire l'uso della carta nei più svariati processi (dalla comunicazione, alle metodologie di archiviazione, ai pagamenti, nelle transazioni commerciali e ai trasferimenti monetari in genere) è di fondamentale importanza che la tradizione della carta non vada perduta, che non si cancellino le competenze acquisite, che si alimenti l'interesse per questo



prodotto che ha qualificato nei secoli la vita quotidiana dei popoli.

La Mostra "Il Pianeta Carta nel Terzo Millennio" deve costituire un punto di riferimento e di ripensamento del ruolo del "prodotto carta" nelle società odierne. Importante - lo ripeto - è che le tradizioni non vadano perdute, ma si adeguino ai tempi. In tale ottica si colloca questa manifestazione, che si propone anche di promuovere l'immagine della città di Fabriano, quale centro di promozione di carta di pregio, non solo fra i marchigiani residenti in Germania e negli altri Paesi europei, ma addirittura nel mondo intero, soprattutto attraverso le scuole in quanto il "pianeta carta" e il suo know-how rappresentano per sempre un aspetto vitale della nostra civiltà.

Colgo l'occasione per ringraziare la Regione Marche, la Fondazione Carifac per l'impegno nel promuovere la città di Fabriano, l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda per i contatti avviati con il Municipio di Stoccarda, il Municipio di Stoccarda e rinnoviamo la nostra gratitudine agli amici dell'AMEG (Associazione Marchigiani Emigrati in Germania) per la collaborazione e stima per il Centro Studi Marche.

Franco Moschini



Nella pagina accanto in alto: un acquerello della collezione Royalm Watercolour Society realizzato con carta di Fabriano, in basso un'incisione del M° Roberto Stelluti.

Qui sopra: incisione del M° Luigi Bartolini "La buona Notte"; accanto numerosi visitatori assistono alla dimostrazione del "Lavorente" Michele Bonomo.

In basso un'opera realizzata dal M° Jacomucci.

"Il Pianeta Carta nel III millennio" a Stoccarda

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI MARCHIGIANI EMIGRATI IN GERMANIA

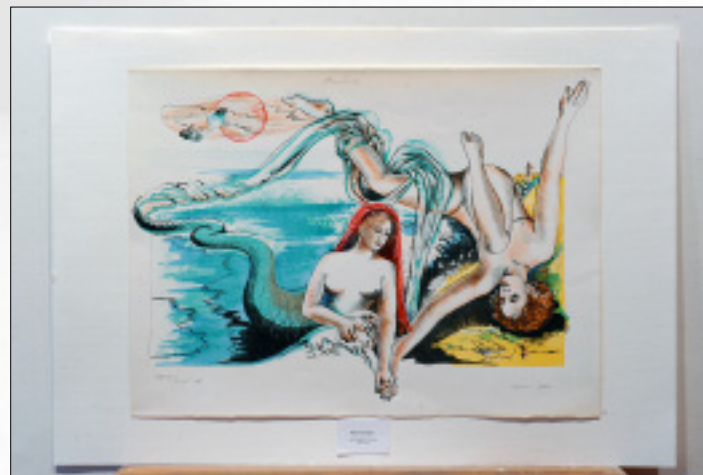
È motivo di grande soddisfazione per l'AMEG (Associazione dei Marchigiani Emigrati in Germania) aver contribuito alla realizzazione a Stoccarda di questa Mostra dedicata alla tradizione dei maestri cartai della città di Fabriano; una tradizione imprenditoriale prestigiosa che nasce sul terreno fertile di una specifica cultura - qual è quella marchigiana -, il cui nucleo essenziale è l'operosità intelligente, la frugalità, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della dimensione umana della produzione, anche su scala industriale.

"Paesi che vai, marchigiani che trovi!" Presenza non appariscente, ma ovunque diffusa ed operosa, quella dei marchigiani in Germania! Una presenza che è andata trasformandosi col tempo anche nel Baden-Württemberg in un'importante risorsa per le Marche, per la capacità che ha avuto di affermarsi e per le relazioni che ha sviluppato con la comunità locale e le istituzioni di rappresentanza del nostro Paese. Ed è su questo terreno fertile di relazioni e di sinergie che è nata la mostra "Il Pianeta Carta nel Terzo Millennio", con la partecipazione di straordinari soggetti come il CeSMA di Roma il Museo della Carta di Fabriano e l'apporto, preziosissimo, dell'Istituto Italiano di Cultura e, tramite esso, del Comune di Stoccarda.

Una menzione particolare merita la fondazione Carifac, sponsor della mostra, nella persona del suo Presidente, Dott Guido Papiri, per la grande sensibilità che dimostra anche in questa occasione verso la cultura e la sua città Fabriano. Infine, un ringraziamento, ma non ultimo in termini d'importanza, va alla Regione Marche, per il sostegno finanziario e la costante azione d'incoraggiamento.

*Il Presidente
Rolando Pettinari*

*In alto: "Attrazione fatale" litografia su pietra di Roberto Moschini; un'opera dell'artista Maria Pia Zepponi "Fantasie su carta". Sotto: "due incisioni su cera punzoni e modulo" dell'artista Franco Librari.
In basso: visitatori della Mostra.*



*In alto: gioielli di carta realizzati dall'artista Fiorella Marinelli.
Qui sopra: il "lavorante" durante una dimostrazione di come nasce un foglio di carta, accanto una abat-jour di legno e filigrana realizzata dai F.lli Ricciotti.*



RASSEGNA STAMPA "Il Pianeta Carta nel III Millennio"



RASSEGNA STAMPA
“Il Pianeta Carta nel III Millennio”

A Stoccarda la mostra “Il Pianeta di carta del III Millennio: dalla filigrana alla pergamena, agli incunaboli e alle carte di uso artistico, filatelico e di sicurezza”

lunedì, 12 gennaio, 2015 in [NOTIZIE INFORM](#)

ASSOCIAZIONI

Verrà inaugurato domani l'allestimento curato dal Centro Studi Marche che illustra la tradizione dei maestri cartai della città di Fabriano. Promosso da IIC e Consolato generale, vi ha collaborato anche l'Associazione dei marchigiani emigrati in Germania

STOCCARDA – Verrà inaugurata domani, martedì 13 gennaio, alle ore 19 presso il Municipio di Stoccarda la mostra “Il Pianeta di carta del III Millennio: dalla filigrana alla pergamena, agli incunaboli e alle carte di uso artistico, filatelico e di sicurezza”, promossa dal Consolato generale d'Italia e dall'Istituto Italiano di Cultura in loco.

L'allestimento, curato da Pina Gentili del Centro Studi Marche di Roma e da Venanzio Governatori e Franco Mariani da Fabriano, illustra la tradizione dei maestri cartai della città di Fabriano, conosciuta in tutto il mondo. Sono stati invitati a parteciparvi incisori e pittori quali Luigi Bartolini, Eros Donnini, Carlo Incomucci, Franco Librari, Roberto Moschini, Roberto Stelluti.

Tra i collaboratori alla realizzazione dell'allestimento, ospitato a Stoccarda sino al 1° febbraio 2015, anche l'Associazione dei marchigiani emigrati in Germania, che segnala come la tradizione imprenditoriale oggetto della mostra nasca “da una specifica cultura, il cui nucleo essenziale è l'operosità intelligente, la frugalità, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della dimensione umana della produzione, anche su scala industriale”. Il presidente del sodalizio, Rolando Pettinari, descrive poi la presenza dei marchigiani in Germania quale elemento “non appartenente, ma ovunque diffuso e operoso, una presenza che è andata trasformandosi col tempo anche nel Baden-Württemberg in un'importante risorsa per le Marche, per la capacità che ha avuto di affermarsi e per le relazioni che ha sviluppato con la comunità locale e le istituzioni di rappresentanza del nostro Paese”. Pettinari segnala come abbiano partecipato all'iniziativa anche il Museo della Carta di Fabriano, la fondazione Carifac, sponsor della mostra, e la Regione Marche.

Segnalata in particolare la sezione della mostra intitolata “La carta di Fabriano dal foglio al volume” di Maurizio Meldolesi, fino a tre pannelli che seguono lo sviluppo e la stampa della carta dalla lira all'euro di Sandro Farroni. L'orario di apertura è dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 18. (Inform)

<http://comunicazioneinform.it/a-stoccarda-la-mostra-il-pianeta-di-carta-del-iii-millennio-dalla-filigrana-alla-pergamena-agli-incunaboli-e-alle-carte-di-uso-artistico-filatelico-e-di-sicurezza/>

Italienisches
Kulturinstitut
Stuttgart



Vernissage: Dienstag, 13.01.2015, ore 19.00
Rathaus, Marktplatz 1, Stuttgart
Durata: 15.01. – 03.02.2015
Apertura al pubblico: Lunedì – Venerdì: ore 8.00 – 18.00

Il Pianeta Carta nel Terzo Millennio
Dalla filigrana alla pergamena, agli incunaboli e alle carte di uso artistico, filatelico e di sicurezza.

Nell'epoca di internet, degli e-book e della comunicazione elettronica, una mostra sulla carta potrebbe sembrare solo una documentazione artistica e filologica su un'epoca ormai passata.
Ma non è così. Fabriano è tuttora una delle pochissime città al mondo dove ancora si fabbrica la carta a mano ed uno dei principali punti di riferimento per tutti i Paesi europei di marchigiana.
L'esposizione intende documentare la storia, le tecniche produttive della carta, le stupefacenti realizzazioni artistiche di quella che può considerarsi una eccellenza italiana di assoluto rilievo, riconosciuta in tutto il mondo: la carta di Fabriano.

Una manifestazione dell'Istituto Italiano di Cultura Stuttgart, del Consolato Generale d'Italia Stuttgart, della Regione Marche, del Centro Studi Marche, della Fondazione CARIFAC, dell'Associazione AMEG Germania in collaborazione con la Città di Stoccarda.



RATHAUS DI STUTTART
sede della Mostra del Pianeta Carta
che si è realizzata al 2° e 3° piano dell'edificio.

